Reg. Imp. 1996-123456
Rea 75918

ASMIU S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE S.P.A. Società unipersonale

Sede in VIA DEI LIMONI,23 -54100 MASSA (MS) Capitale sociale Euro 3.905.012,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 18.950.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

ASMIU, in affidamento diretto da parte del Comune di Massa, svolge la propria attività nel settore dell'igiene urbana effettuando il servizio di spazzamento, raccolta e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, oltre ad altri servizi di igiene urbana ed ambientale sul territorio comunale. Insieme alla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, ASMIU, eroga servizi di intermediazione di rifiuti speciali, quali la raccolta, il trasporto, il recupero o lo smaltimento.

Ai sensi dell'art. 2428 cc. si segnala che l'attività viene svolta nella sede principale di Via dei Limoni, n° 23 nel Comune di Massa, e nell'unità locale di Via Dorsale, ove gestisce il proprio Centro di Raccolta. In tale sede sono ubicati gli uffici deputati alla contabilizzazione dei rifiuti urbani.

Aspetto molto significativo sotto il profilo giuridico riguarda l'evoluzione verso il gestore unico del servizio nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle Provincie di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno
Si riepiloga di seguito brevemente tale evoluzione e le conseguenze che ne sono intercedute.
L'Autorità per il servizio di gestione dei rifiuti urbani Toscana Costa, di seguito indicata brevemente come ATO Costa è stata istituita con legge regionale Toscana il 28 dicembre 2011, n° 69, e trattasi di un Ente rappresentativo dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle Provincie di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.
RetiAmbiente S.p.A. è stata costituita il 16/12/2011, e trattasi di una società con capitale sociale interamente di proprietà pubblica, i cui soci sono tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale ottimale Toscana Costa e verso i quali adotta il modello organizzativo in house providing.
Ai sensi dell'art. 36 della L.R. n° 69, all'assemblea dell'ATO, oltre alle funzioni di indirizzo dell'Autorità, compete la scelta della forma di gestione del servizio di igiene urbana. In data 20 dicembre 2019, con deliberazione n° 15, l'assemblea ha fornito specifici indirizzi affinché fosse redatto il Piano Industriale d'Ambito in funzione di un eventuale affidamento diretto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, con modalità in house su cui l'Autorità stessa avrebbe dovuto svolgere le valutazioni di cui all'art.34 c. 20 del D.L. 179/2012 ed all'art. 192 D.Lgs. 50/2016.
Con deliberazione n. 12 del 13 novembre 2020, l'Assemblea dell'Autorità ha in via definitiva individuato quale modalità di affidamento del servizio sull'Ambito Territoriale ottimale (ATO) Toscana Costa l'affidamento diretto a RetiAmbiente S.p.A. società "in house" ed altresì approvato il Piano Industriale di RetiAmbiente S.p.A., il Piano Economico Finanziario, il Disciplinare tecnico del servizio, lo schema di contratto di servizio ed i relativi allegati, lo schema di carta di qualità dei servizi ed ha contestualmente disposto l'affidamento a RetiAmbiente S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'ATO Toscana Costa.
Pertanto a far data dal 1 gennaio 2021, RetiAmbiente SpA, è divenuto il Gestore Unico del Servizio di Igiene Urbana sul tutto il territorio delle quattro province.
Considerato che Comune di Massa ha affidato il servizio di raccolta e igiene urbana ad ASMIU e che il contratto di servizio stipulato tra le parti prevedeva la clausola risolutiva alla data di effettivo insediamento del gestore unico individuato dall'ATO, ne è conseguito che con decorrenza 01/01/2021, il Gestore unico, RetiAmbiente S.p.A., sarebbe stato senza dubbio legittimato a svolgere il servizio di raccolta e igiene urbana sul territorio del Comune di Massa.

Al fine di evitare che dal 01/01/2021 ASMIU perdesse ogni legittimazione a svolgere il servizio nel Comune

di Massa, essendo vigente da tale data il Gestore Unico, con la Determina n. 29-DG del 23.06.2020 dell'Autorità, è stata concessa una finestra temporale fino al 31/12/2021 durante la quale, il Comune di Massa poteva perfezionare il conferimento di ASMIU in RetiAmbiente S.p.A. ed ASMIU poteva continuare a svolgere il ruolo di Gestore del servizio all'interno del territorio comunale massese, pur sotto la direzione ed il coordinamento di RetiAmbiente S.p.a.

Per dare forma alle determinazioni sopra richiamate, il Comune di Massa con atto del Consiglio n. 22 del 29/01/2021 ha cambiato forma giuridica alla sua Azienda trasformandola in Società a Responsabilità Limitata con decorrenza 14/09/2021 a seguito dell'iscrizione sul Registro delle Imprese di Massa Carrara dell'atto relativo prot. 11194 (Notaio Andrea Ferrari di Massa n. 5714 serie IT del 02/09/2021). La denominazione è variata da Azienda Speciale Municipalizzata Igiene Urbana a ASMIU S.R.L. che è soggetta al controllo e coordinamento del Comune di Massa – Socio Unico ed ha un capitale sociale di € 1.200.968,00.
Non potendosi perfezionare il conferimento di ASMIU S.R.L in RetiAmbiente SpA entro la data del 31/12/2021 sono state effettuate una serie di proroghe, l'ultima in ordine temporale è del 24 dicembre 2024 allorquando è stato stipulato un nuovo "Contratto transitorio per lo svolgimento in deroga del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio del Comune di Massa da parte dell'azienda ASMIU nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025", tra i medesimi soggetti, con lo scopo di concedere ad Asmiu un ulteriore finestra temporale, che non doveva comunque protrarsi oltre il 31/12/2025, durante la quale l'Azienda ha potuto continuare a svolgere il ruolo di Gestore del Servizio r.u. nel territorio del Comune di Massa nel mentre il Comune stesso ha potuto perfezionare in tale intervallo temporale quanto segue:

- conferimento in ASMIU S.R.L. della partecipazione detenuta in Cermec Spa dal Comune di Massa;
- conferimento delle quote di ASMIU S.R.L. in RetiAmbiente Spa, individuata definitivamente con delibera n. 12 del 13.11.2020 dell'Assemblea dell'Autorità di Ambito quale affidatario diretto "in house" del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'Ambito Territoriale ottimale (ATO) Toscana Costa (province di Pisa, Lucca, Livorno e Massa Carrara);

Tali attività sono state portate a compimento durante l'anno 2025 infatti:

- Il Consiglio Comunale di Massa nella seduta del 20 marzo 2025 ha approvato il conferimento in ASMIU SRL dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Massa in CERMEC S.p.A., per un valore complessivo pari a Euro 2.704.043,94 e corrispondente al valore determinato dalla Perizia giurata di valutazione ai sensi dell'art. 2465 c.c redatta dal Professor Roberto Verona sulla base del metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento intendendo così evidenziare ed apprezzare la relazione tra patrimonio investito e la capacità dell'impresa di produrre reddito, il valore di conferimento della partecipazione del Comune di Massa in CERMEC S.p.A a favore di ASMIU SRL, risulta complessivamente pari a Euro 2.704.043,94;
- A gennaio 2026 con la registrazione dell'atto stipulato in data 29/12/2025 si è perfezionato il passaggio del 100% quote di proprietà dal Comune di Massa a Retiambiente Spa.

in forza del contratto transitorio descritto sopra, ASMIU S.R.L. ha potuto continuare per l'anno 2025 a svolgere il ruolo di Gestore del Servizio r.u. nel territorio del Comune di Massa seppur sotto la direzione e il coordinamento di RetiAmbiente Spa.

Sviluppo dell'attività

ASMIU srl è stata impegnata nel corso degli ultimi anni nell'attuazione, di una serie di investimenti finalizzati ad una più efficace ed efficiente intercettazione dei rifiuti differenziati sul territorio del Comune di Massa.
Il Progetto "Città pulita e differente", prevedeva l'adeguamento del CdR sito in via Dorsale e l'implementazione di un servizio di raccolta domiciliare differenziata su gran parte del territorio cittadino, oltre l'implementazione di un nuovo servizio di raccolta con contenitori ad accesso controllato.
Nel corso di questi ultimi anni, l'iniziale progetto ha subito dei cambiamenti che si sono resi necessari al fine di tener conto delle mutate esigenze territoriali ma tenendo sempre fisso l'obiettivo di incremento delle percentuali di raccolta differenziata.

L'Azienda è stata impegnata nell'implementazione di un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti che ha visto coinvolte n. 31.417 utenze domestiche e circa 2.487 utenze non domestiche oltre 166 stagionali tra balneari e campeggi per oltre 52.000 abitanti residenti.

L'obiettivo principale del progetto era la riduzione del rifiuto indifferenziato e l'incremento delle raccolte differenziate. Dalle 38.074 tonnellate di RUR dall'anno 2019 si è passate alle 12.497 tonnellate del 2025 con una riduzione di circa il 67,17%.

Stato di attuazione del progetto

Servizi di raccolta domiciliare: sono stati attivati in numerosi quartieri negli anni dal 2020 al 2025, completando così, come previsto dal timing, l'estensione del servizio domiciliare su tutto il territorio di pianura e nelle zone montane di San Carlo e Pariana.

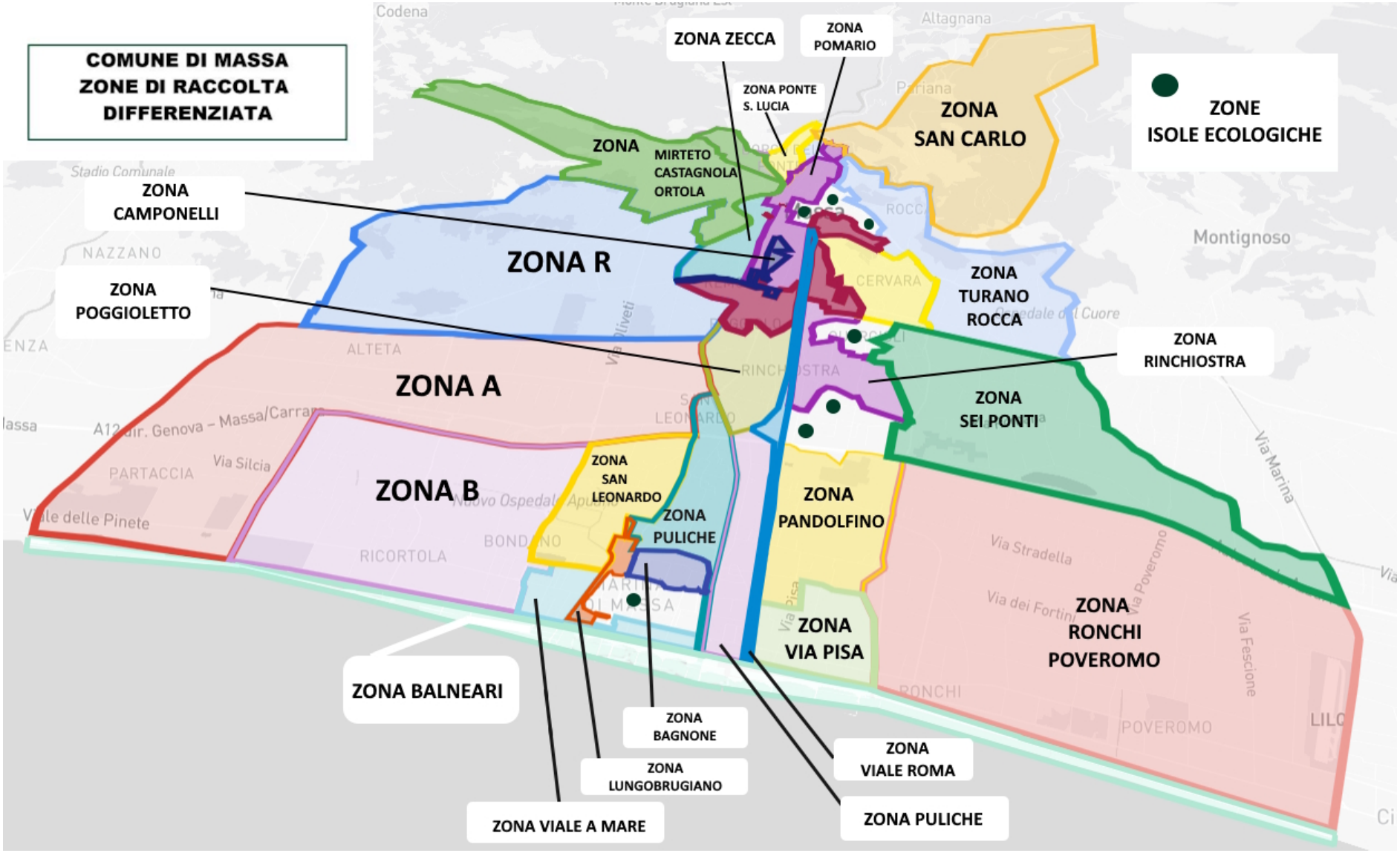
In maniera quasi contemporanea l'Azienda ha potuto riorganizzare il servizio riferito a due categorie molto significative: "stabilimenti balneari" e "campeggi".

Uno degli obiettivi più importanti è stato dare risposta alle esigenze di dette categorie, sia per il peso ambientale, in termini di produzione di rifiuti prodotti, sia in termini socio economici, per il fatto che intorno agli stabilimenti balneari e ai campeggi gravita una parte rilevante dell'economia turistico ricettiva del Comune di Massa.

La trasformazione del servizio da stradale a domiciliare, compatibilmente agli impegni legati alla stagionalità (i mesi estivi sono particolarmente impegnativi in quanto la zona è soggetta ad importanti flussi turistici), è proseguita per step successivi fino ad arrivare a quanto evidenziato nella tabella che segue dove sono riepilogati i quartieri oggetto della trasformazione della raccolta da stradale a domiciliare nonché la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche servite:

Quartieri	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche
Zona A (Alteta Partaccia)	1.179	299
Zona B (Ricortola Bondano)	2.801	172
Zona C (Ronchi)	2.690	128
Zona D (Sei Ponti)	1.057	42
Zona VAM (Viali a Mare)	751	37
Zona R (Romagnano)	2.785	476
Zona S (Mirteto Castagnola)	2.002	89
Zona Pandolfino	1.450	22
Zona San Leonardo	1.060	35
Zona Gioconda	650	25
Zona Zecca	438	17
Zona Viale Roma	1.079	122
Zona T1 (Turano La Rocca)	1.845	71
Zona T2 (Cervara Stazione)	1.366	136
Zona San Giuseppe Vecchio	967	17
Zona Frangola	435	8
Zona Le Puliche	1.445	27
Zona Borgo Ponte	611	19
Zona Magliano	1.252	43
Zona Quercioli Rinchiostra	906	17
Zona Poggioletto	1.005	111
Zona Camponelli	935	129
Zona Pomario	1.312	161
Zona Marina Domestica (Casamicciola – Lungo Brugiano)	898	0
Zona Marina Commerciale	0	271
Zona San Carlo / Pariana	450	12
Ampliamento San Carlo	48	1
Totali al 31/12/2025	**31.417**	**2.487**

Il territorio, come si evince dalla planimetria riportata nella pagina seguente, è stato suddiviso in zone:


COMUNE DI MASSA
ZONE DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA
ZONE
ISOLE ECOLOGICHE
ZONA ZECCA
ZONA POMARIO
ZONA PONTE S. LUCIA
ZONA SAN CARLO
ZONA MIRTETO CASTAGNOLA ORTOLA
ZONA CAMPONELLI
ZONA R
ZONA POGGIOLETTO
ZONA TURANO ROCCA
ZONA RINCHIOSTRA
ZONA A
ZONA SEI PONTI
ZONA B
ZONA SAN LEONARDO
ZONA PULICHE
ZONA PANDOLFINO
ZONA VIA PISA
ZONA RONCHI POVEROMO
ZONA BALNEARI
ZONA BAGNONE
ZONA LUNGOBRUGIANO
ZONA VIALE A MARE
ZONA VIALE ROMA
ZONA PULICHE
Codena
Altagnana
Pariana
Montignoso
Stadio Comunale
NAZZANO
ALTETA
CERVARA
RINCHIOSTRA
SAN LEONARDO
PARTACCIA
Via Silcia
Viale delle Pinete
RICORTOLA
BONDANO
Via Stradella
Via dei Fortini
Via Poveromo
Via Fescione
Via Marina
RONCHI
POVEROMO
LILO

Contemporaneamente l'azienda negli scorsi anni ha sviluppato di concerto con l'amministrazione comunale la realizzazione delle isole ecologiche a scomparsa (interrate) ad accesso controllato (intelligente).

Il modello di rifermento è con cassonetti dedicati per ciascuna frazione merceologica, dotati di totem solidale al cassonetto e scaricabili mediante il sollevamento del singolo contenitore mediante automezzo dotato di gru e compattatore. Per ciascuna isola sono presenti cinque contenitori per le relative frazioni merceologiche:

ORGANICO	*mc*	*3,5;*
RUR	*mc*	*5,0;*
MULTIMATERIALE LEGGERO	*mc*	*5,0;*
CARTA, CARTONE E TETRAPAK	*mc*	*5,0;*
VETRO	*mc*	*3,5.*

La scelta di far coabitare due diverse metodologie di raccolta è da ricercarsi nella morfologia del territorio e dalla densità abitativa. In particolare, nel centro storico, ove è già presente la raccolta domiciliare delle utenze commerciali, l'installazione di isole a scomparsa garantisce un maggior decoro e la possibilità di non dover esporre i rifiuti in strade prevalentemente pedonalizzate.

Esigenza analoga, ma con l'aggravante della densità abitativa, è sentita anche nei quartieri limitrofi a Marina di Massa, ove oltre al decoro, la presenza di condomini di grandi dimensioni senza spazi da poter dedicare ai contenitori della raccolta differenziata, metterebbe in crisi il modello di raccolta domiciliare.

In entrambi i casi la scelta delle isole interrate agevola un ordinato ed efficace conferimento dei rifiuti da utenza domestica. Per le utenze non domestiche rimane valido il modello della raccolta domiciliare.

L'accesso controllato è stato garantito dalla distribuzione di una tessera magnetica per ciascuna utenza domestica. Ogni isola soddisfa circa 300/400 utenze domestiche.

Sono state realizzate otto isole interrate ad accesso controllato, di cui tre direttamente dall'amministrazione comunale, e cinque da ASMIU. Le isole sono state posizionate nelle seguenti vie:

1. *Via Petrarca*
2. *Piazza Quercioli*
3. *Via Donne Partigiane*
4. *Via Silvio Pellico*
5. *Piazza Liberazione*
6. *Via Prado*
7. *Via Ascoli*
8. *Via Zolezzi*

Raccolta zona montana: a partire da settembre 2024 è stata avviata la raccolta domiciliare nella zona denominata San Carlo, Pariana composta in origine da circa 450 utenze domestiche e una dozzina di utenze commerciali e ampliata nel corso del 2025 di ulteriori 48 utenze.

Servizio di spazzamento: Viene applicato integralmente il nuovo piano di spazzamento lungamente discusso nei mesi passati con l'Amministrazione comunale. Vengono, così, ad incrementarsi i km/annui spazzati (per circa 4.500 km in più). Per garantire tale incremento si è reso necessaria l'attivazione di un servizio di spazzamento misto meccanizzato con una spazzatrice di dimensioni maggiori (6 mc) rispetto a quelle attualmente in dotazione all'azienda è stata acquisita tramite noleggio. La spazzatrice è dotata anche di un tubo aspirante per consentire la raccolta di cumuli di fogliame.

Sono state avviate, inoltre, due attività di servizio specifico di spazzamento e sanificazione con macchine operatrici semiautomatiche con uomo a terra (aspiratori sanificatori elettrici), in grado di assicurare un efficace servizio di pulizia, anche delle deiezioni animali, in particolari zone di pregio della città, ad oggi definite, nel centro di Massa e nel centro di Marina.

La modifica del sistema di raccolta da stradale a domiciliare ha comportato nel corso dell'anno 2025 un ulteriore incremento delle raccolte differenziate con il pieno raggiungimento dell'obiettivo previsto dal progetto (65%); la percentuale di raccolta differenziate si è attestata per il 2025 al 71,46% con una ulteriore lieve riduzione di rifiuti indifferenziati rispetto all'anno precedente.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'anno 2025 ha consolidato una fase di transizione e normalizzazione per l'economia globale e italiana, caratterizzata da una progressiva discesa dell'inflazione e da una calibrazione delle politiche monetarie, pur fronteggiando nuove tensioni e un quadro di crescita moderata. Dopo il rimbalzo del biennio precedente, il 2025 ha mostrato un andamento più selettivo, condizionato da incertezze geopolitiche e dinamiche commerciali meno lineari.

Andamento Economico Globale

- **PIL**: La crescita del PIL mondiale nel 2025 si è attestata intorno al 3,2% (in lieve rallentamento rispetto al 3,3%-3,4% del 2024), frenata da politiche commerciali restrittive e dall'impatto prolungato delle incertezze geopolitiche sugli investimenti.
- **Inflazione**: L'inflazione globale ha continuato a scendere in modo deciso, con un tasso medio stimato intorno al 4,5%, segnando un ritorno verso i target stabili delle banche centrali, soprattutto nelle economie avanzate.
- **Tassi di interesse**: Le principali banche centrali (inclusa la Federal Reserve e la BCE) hanno avviato o proseguito un ciclo di allentamento monetario, riducendo gradualmente i tassi di riferimento per sostenere l'attività economica dopo i picchi restrittivi del 2023-2024.
- **Commercio internazionale**: Il commercio globale ha registrato un andamento più frammentato, condizionato da barriere tariffarie e da una riorganizzazione strutturale delle catene di approvvigionamento globali.

Andamento Economico Italiano

- **PIL**: L'economia italiana ha registrato una crescita del PIL in volume dello 0,5% nel 2025 (in rallentamento rispetto all'1,5% del 2024). Lo sviluppo è stato sostenuto principalmente dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (+1,5 punti percentuali), in particolare grazie agli investimenti fissi lordi (+3,5%), mentre l'apporto della domanda estera netta è risultato negativo (-0,7 punti). Sul fronte dei conti pubblici, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è migliorato al -3,1% (dal -3,4% del 2024).
- **Inflazione**: L'inflazione in Italia ha registrato un forte ridimensionamento, stabilizzandosi su una media annua vicina all'1,7% (al di sotto della media dell'area euro), archiviando definitivamente le fiammate inflazionistiche del post-pandemia.
- **Tassi di interesse**: La Banca Centrale Europea ha progressivamente ridotto il costo del denaro rispetto al 4,00% massimo toccato nel 2024, fornendo un primo sollievo al credito bancario e ai mutui di famiglie e imprese.
- **Mercato del lavoro**: L'occupazione ha mostrato una buona tenuta, accompagnata da un'espansione delle unità di lavoro totali (+1,3%) e dei redditi da lavoro dipendente (+3,8%), confermando la solidità della base occupazionale.

Settori in crescita

- **Settore energetico e transizione ecologica**: Gli investimenti in energia rinnovabile e soluzioni sostenibili hanno continuato a rappresentare un pilastro strategico per la diversificazione e la sicurezza energetica.
- **Settore tecnologico e digitalizzazione**: L'adozione pervasiva dell'intelligenza artificiale, del cloud e dei processi di digitalizzazione avanzata ha continuato a guidare gli investimenti e la competitività delle imprese.
- **Settore turistico**: Il turismo si è confermato un motore essenziale per l'economia italiana, consolidando i flussi record registrati nel 2024 e continuando a generare un impatto rilevante sul valore aggiunto dei servizi.

Sfide e Prospettive

L'economia globale e italiana ha affrontato nel 2025 diverse sfide strutturali, tra cui:

- **Frammentazione geopolitica e commerciale:** I conflitti in corso e le crescenti tensioni commerciali/daziari hanno introdotto elementi di imprevedibilità per i mercati esteri**.**
- **Rallentamento degli investimenti esteri:** L'incertezza legata alle politiche economiche globali ha reso gli operatori più cauti, frenando parzialmente la propensione agli scambi internazionali**.**
- **Sostenibilità del debito e vincoli di bilancio:** Per l'Italia, la gestione rigorosa della finanza pubblica è rimasta centrale, pur registrando segnali di miglioramento del deficit (-3,1%) e del saldo primario (+0,7%).

In sintesi, il 2025 è stato l'anno in cui l'economia globale e quella italiana hanno voltato pagina rispetto all'inflazione elevata, beneficiando di un calo generalizzato del caro-vita e dell'inversione di tendenza dei tassi di interesse. Sebbene la crescita del PIL si sia stabilizzata su ritmi più contenuti (0,5% in Italia), la tenuta del mercato del lavoro, la ripresa degli investimenti fissi e la spinta dell'innovazione tecnologica e della transizione energetica offrono basi solide per affrontare le incertezze geopolitiche del prossimo futuro.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il 2025 è stato caratterizzato dalle buone performance a livello quantitativo delle raccolte del multimateriale leggero, degli imballaggi in vetro e in materiali cellulosici la cui valorizzazione incide in maniera importante sul risultato di esercizio.
Di seguito è stato riportato l'andamento dei quantitativi delle principali frazioni merceologiche, Carta e Cartone, Plastica e Vetro, nell'ultimo quinquennio.
L'ottima performance a livello quantitativo non ha avuto l'impatto sperato sul risultato dell'esercizio a causa della diminuzione del prezzo del rottame di vetro.
Il valore del rottame di vetro a livello industriale è storicamente volatile, ma le recenti dinamiche di mercato hanno generato per l'anno 2025 una riduzione del prezzo di circa 2/3.

CODICE EER	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
200101 CARTA	2.451.510	3.146.625	3.229.755	3.222.880	3.595.895
120101 IMB. CARTONE	1.130.040	950.880	931.260	947.800	930.510
150102/150106 IMB. MISTI E PLASTICA	2.333.430	2.958.670	3.101.590	3.326.580	3.556.376
150107 IMB. VETRO	2.492.660	3.167.320	3.176.710	3.152.840	3.193.550

Comportamento della concorrenza

La Società opera in un contesto di "privativa", trattandosi di società che opera in un mercato regolamentato quale quello dell'igiene urbana. Conseguentemente non può risentire, in modo diretto, di fenomeni concorrenziali. Quanto sopra è vero per i tre settori del servizio di igiene urbana: spazzamento, raccolta, valorizzazione. Non vale per il settore dei trasporti, intermediazione e smaltimento dei rifiuti speciali e disinfestazione e derattizzazione. L'attività commerciale a cui si è appena fatto riferimento è un settore che accompagna i servizi istituzionali ed è rivolto a privati cittadini o aziende. Si tratta di un settore florido, grazie alla presenza di un ottimo bacino di aziende artigianali ed industriali. Il consolidarsi sul nostro territorio di altri players, provenienti dal centro della Toscana rende però difficile incrementare il fatturato legato all'attività commerciale.

Clima sociale, politico e sindacale

Per l'esercizio 2025 il clima è stato caratterizzato da rapporti sociali e sindacali basati sul reciproco rispetto e finalizzati allo sviluppo dell'attività dell'azienda.
L'azienda ha sottoscritto alcune intese sindacali volte ad individuare soluzioni alle criticità collegate alla gestione operativa del servizio e alla organizzazione generale dell'azienda come sotto in sintesi riportato:

- Accordo sindacale mirato ad introdurre forme di incentivazione per gli addetti alla raccolta porta a porta nell'ottica di migliorare i livelli di efficienza aziendale;
- Accordo per la condivisione e sviluppo delle competenze degli operatori;

Si sono affrontate inoltre tematiche volte a migliorare le modalità di pianificazione dei servizi armonizzando le turnazioni giornaliere.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguardo l'esercizio trascorso, lo stesso deve intendersi sostanzialmente positivo considerando che a fronte di un tasso di inflazione sensibilmente elevato, è stato riconosciuto il relativo adeguamento come contrattualmente previsto.
Il Valore della produzione, nel complesso, è aumentato di 274.288 euro rispetto all'esercizio precedente.

La differenza è da imputarsi principalmente alle seguenti variazioni:

- I Ricavi da vendite e prestazione hanno registrato complessivamente un aumento di euro 343.010. Tale aumento merita però una analisi più approfondita in quanto, mentre i ricavi da prestazioni effettuate nei confronti del Comune di Massa sono incrementati di circa 400.000 euro a seguito del riconoscimento dell'adeguamento ISTAT relativo al corrispettivo contrattuale, sono fortemente diminuiti i ricavi derivanti dalla valorizzazione delle raccolte differenziate, in particolar modo la valorizzazione del vetro ha subito una diminuzione di circa 325.000 euro parzialmente compensata dagli incrementi legati alla frazione del multimateriale leggero e dai ricavi diversi.

- Gli altri ricavi e proventi hanno subito una diminuzione pari ad euro 68.722 da imputarsi quasi interamente alla riduzione della quota dell'esercizio di contributi in conto impianti.

L'incremento dei costi della produzione complessivamente pari ad euro 273.597 è in stretta correlazione con la prosecuzione del progetto di ampliamento del sistema di raccolta domiciliare "città pulita e differente" che ha comportato modifiche nella composizione dei costi che andiamo di seguito ad analizzare:

- Lieve diminuzione del costo di "materie prime sussidiare e merci" legato alla stabilizzazione del numero delle utenze servite con il sistema di raccolta domiciliare ed al conseguente efficientamento dell'acquisto di sacchi a perdere per la fornitura annuale in quanto strettamente correlate al numero delle utenze servite.

- La voce costi per servizi rimane pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente.;

- Incremento di circa 50.000 euro del costo "godimento beni di terzi" legato alla scelta di fare maggior ricorso al noleggio a lungo termine dei mezzi da adibire ai servizi;

- Incremento complessivo del costo legati al personale di circa 167.000 euro derivante dalla somma algebrica dell'incremento del costo del personale diretto e dal decremento della voce "altri costi del personale" in quanto, per lo svolgimento dei servizi di raccolta domiciliare, non si è fatto più ricorso a personale in somministrazione ma si è attinto alla graduatoria generata dalla selezione privatistica ad evidenza pubblica effettuata nel 2024;

- Nel corso del 2025 si è avuta una riduzione delle rimanenze rispetto all'anno precedente in quanto nel 2024 c'è stata la necessità di ampliare le scorte per far fronte al completamento del progetto di raccolta domiciliare con le conseguenti prime forniture di bidoni e mastelli alle nuove utenze;

- Gli altri costi registrano un incremento di circa 50.000 euro legati al risarcimento di un danno causato su un mezzo di terzi.

L'utile di esercizio si attesta a euro 18.950, dopo l'accantonamento di euro 81.774 di imposte.

Il patrimonio netto si attesta a euro 4.412.456 incrementandosi di euro 2.722.995, incremento dovuto a:

- Euro 2.704.043,94 corrispondente al valore determinato dalla Perizia giurata del prof. Roberto Verona di valutazione ai sensi dell'art. 2465 c.c. della partecipazione al capitale sociale di CERMEC S.P.A. conferita in società a responsabilità limitata.
- Euro 18 950 risultato di esercizio

Infine è da registrare che il passaggio della posizione finanziaria netta complessiva da un valore positivo di Euro 367.62 ad un valore negativo di Euro 183.082 anche a seguito dell'accensione di un nuovo mutuo chirografario di 250.000 euro da restituire in 12 rate mensili per far fronte al disallineamento dei flussi di cassa generato dalla rigida periodicità degli incassi da parte del Comune di Massa da una parte e i picchi di uscite legate all'erogazione delle mensilità aggiuntive ai dipendenti (13° mensilità, 14° mensilità e premio di produzione) dall'altra.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.
Con atto n. 90 del 28.12.2023 dell'Amministratore Unico, infatti, è stato adottato il modello di conformità all'art. 2086 c.c. il Regolamento di conformità all'Art. 25 octies codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Nel corso del 2025 non si sono verificati nessuno dei casi previsti dal citato modello che imponessero il calcolo degli indici di allerta e le eventuali azioni conseguenti.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	14.805.197	14.530.909	13.327.936
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	183.097	126.150	181.013
Reddito operativo (Ebit)	132.596	131.905	193.503
Utile (perdita) d'esercizio	18.950	22.612	776
Attività fisse	6.767.010	4.528.936	4.710.495
Patrimonio netto complessivo	4.412.456	1.689.461	1.666.850
Posizione finanziaria netta	(183.082)	367.620	72.848

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
valore della produzione	14.805.197	14.530.909	13.327.936
margine operativo lordo	183.097	126.150	181.013
Risultato prima delle imposte	100.724	79.047	134.898

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	14.382.954	14.039.944	343.010
Costi esterni	5.583.443	5.464.869	118.574
Valore Aggiunto	**8.799.511**	**8.575.075**	**224.436**
Costo del lavoro	8.616.414	8.448.925	167.489
Margine Operativo Lordo	**183.097**	**126.150**	**56.947**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	472.744	485.210	(12.466)
Risultato Operativo	**(289.647)**	**(359.060)**	**69.413**
Proventi non caratteristici	422.243	490.965	(68.722)
Proventi e oneri finanziari	(31.872)	(52.858)	20.986
Risultato Ordinario	**100.724**	**79.047**	**21.677**
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	**100.724**	**79.047**	**21.677**
Imposte sul reddito	81.774	56.435	25.339
Risultato netto	**18.950**	**22.612**	**(3.662)**

Preme sottolineare la crescita del costo del lavoro, sia legata alla transizione della modalità di raccolta da stradale a domiciliare che come illustrato in nota integrativa è tipicamente "labour intensive", sia legata all'aumento contrattuale previsto dal rinnovo del contratto collettivo nazionale dei Servizi Ambientali.
Gli altri indici riclassificati confermano la buona gestione e i possibili margini di miglioramento.
A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	0,00	0,01	0,00
ROE lordo	0,02	0,05	0,08
ROI	0,01	0,02	0,02
ROS	0,01	0,01	0,02

Un'analisi degli indici di redditività ci permette di osservare le capacità dell'azienda di produrre reddito e di generare risorse. La maggior parte degli indici risultano in leggero peggioramento rispetto a quelli degli esercizi precedenti in quanto in un momento di così grande trasformazione legata alla modifica della metodologia di raccolta l'algoritmo alla base del calcolo degli indicatori risente della diversa struttura dei costi e dei ricavi che si è realizzata negli ultimi anni.
Il ROS mette in relazione la redditività operativa e i ricavi delle vendite e prestazioni. Quindi non esprime altro che la profittabilità operativa dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito.
La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Utile operativo per dipendente	720	785	1.217
Utile netto per dipendente	102	134	4
Ricavi delle vendite per dipendente	78.168	83.571	80.766

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	36.332	32.053	4.279
Immobilizzazioni materiali nette	3.752.269	4.087.044	(334.775)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (*escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.*))	2.978.409	409.839	2.568.570
Capitale immobilizzato	**6.767.010**	**4.528.936**	**2.238.074**
Rimanenze di magazzino	238.055	263.437	(25.382)
Crediti verso Clienti	2.427.109	1.663.661	763.448
Altri crediti	764.595	903.694	(139.099)
Ratei e risconti attivi	77.769	46.782	30.987
Attività d'esercizio a breve termine	**3.507.528**	**2.877.574**	**629.954**
Debiti verso fornitori	1.081.579	1.117.256	(35.677)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	562.461	562.238	223
Altri debiti	1.327.390	1.318.939	8.451
Ratei e risconti passivi	659.379	961.544	(302.165)
Passività d'esercizio a breve termine	**3.630.809**	**3.959.977**	**(329.168)**
Capitale d'esercizio netto	**(123.281)**	**(1.082.403)**	**959.122**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.495.237	1.556.733	(61.496)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	552.954	567.959	(15.005)
Passività a medio lungo termine	**2.048.191**	**2.124.692**	**(76.501)**
Capitale investito	**4.595.538**	**1.321.841**	**3.273.697**
Patrimonio netto	(4.412.456)	(1.689.461)	(2.722.995)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(67.215)	(333.252)	266.037
Posizione finanziaria netta a breve termine	(115.867)	700.872	(816.739)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(4.595.538)**	**(1.321.841)**	**(3.273.697)**

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	*31/12/2024*	*31/12/2023*
Margine primario di struttura	(2.354.554)	(2.839.475)	(3.043.645)
Quoziente primario di struttura	0,65	0,37	0,35
Margine secondario di struttura	(239.148)	(381.531)	(234.332)
Quoziente secondario di struttura	0,96	0,92	0,95

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2025	*31/12/2024*	*31/12/2023*
Rotazione delle rimanenze	68	78	80
Rotazione dei crediti	69	54	60
Rotazione dei debiti	75	76	93

Indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	329.376	1.107.498	(778.122)
Denaro e altri valori in cassa	4.286	5.279	(993)
Disponibilità liquide	**333.662**	**1.112.777**	**(779.115)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	449.529	411.905	37.624
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**449.529**	**411.905**	**37.624**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(115.867)**	**700.872**	**(816.739)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	67.215	333.252	(266.037)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(67.215)**	**(333.252)**	**266.037**
Posizione finanziaria netta	**(183.082)**	**367.620**	**(550.702)**

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine di tesoreria	(477.203)	(644.968)	(472.714)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	0,88	0,85	0,89
Liquidità secondaria	0,94	0,91	0,95
Indebitamento	1,13	3,14	3,07
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,88	0,79	0,80

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,88. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,94. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,13. L'ammontare dei debiti è da considerarsi abbastanza rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,88, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi ma in miglioramento rispetto alle annualità precedenti. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

L'azienda ha monitorato nel corso del 2025 la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, tramite incontri periodici con il RSPP e l'analisi della documentazione da questa trasmessa.
Nel corso del 2025 sono stati registrati n. 23 infortuni in occasione di lavoro e n. 1 infortunio in itinere. In sette casi, l'assenza dal lavoro a causa dell'infortunio ha superato la soglia dei 40 giorni.
Si riportano di seguito gli indici di frequenza e di gravità relativi al biennio 2024-2025:

Indice di frequenza	(Numero di infortuni / ore lavorate × 1.000.000):	Anno 2024	73,80
		Anno 2025	71,06
Indice di gravità	(Giornate perse / ore lavorate × 1.000)	Anno 2024	3,67
		Anno 2025	2,52

Sono state denunciate 19 malattie professionali, di cui 2 non riconosciuta e 17 il cui esito non è ancora conosciuto.

Nella tabella seguente è riportata l'evoluzione del personale dall'anno 2009 all'anno 2025, articolato tra assunti a tempo indeterminato, tempo determinato (equivalente), totale. Inoltre sono riportate le ore lavorate, sia ordinarie che straordinarie. Infine è stata riportata l'efficienza calcolata come rapporto tra totale ore lavorate e numero totale dei dipendenti.

Anno	T. Ind.	Tempo determinato e assunti in corso anno		Totale	Ore lavorate			efficienza (ore uomo /anno)
	al 31/12	Mesi uomo	numero dipendenti equivalente	dipendenti anno (T.I.+T.D)	ordinarie	straord.	Totale	
2009	109	63	5,25	**114,25**	162.562	1.712	164.274	**1.437,85**
2010	108	69	5,75	**113,75**	165.731	1.722	167.453	**1.472,11**
2011	107	77	6,42	**113,42**	164.664	1.428	166.092	**1.464,40**
2012	109	59	4,92	**113,92**	159.560	1.045	160.605	**1.409,81**
2013	110	50	4,17	**114,17**	162.766	684	163.450	**1.431,64**
2014	115	42	3,5	**118,50**	165.370	888	166.258	**1.403,02**
2015	112	18	1,5	**113,50**	161.587	1.090	162.677	**1.433,28**
2016	109	30	2,5	**111,50**	163.900	967	164.867	**1.478,63**
2017	108	97	8,08	**116,08**	175.997	284	176.281	**1.518,62**
2018	101	347	28,92	**129,92**	184.606	205	184.811	**1.422,50**
2019	96	66	5,5	**101,50**	150.615	167	150.782	**1.485,54**
2020	92	32,5	2,71	**94,71**	144.969	1.830	146.799	**1.549,98**
2021	116	222	18,5	**134,50**	224.291	2.483	226.774	**1.686,06**
2022	148	114	9,5	**157,50**	251.923	2.036	253.960	**1.612,44**
2023	156	38	3	**159,00**	250.544	2.437	252.981	**1.591,08**
2024	148	238,7	19,89	**167,89**	269.113	3.294	272.407	**1.622,49**
2025	173	133,3	11,11	**184,11**	289.686	3.697	293.383	**1.593,56**

Nel 2025 è leggermente diminuita l'efficienza (ore uomo/anno).

Al 31 dicembre 2025 il personale in forza a tempo indeterminato era composto da 173 unità contro le 178 dell'anno precedente (si precisa che in tabella sono riportate 148 perché a fine 2024 sono state fatte 30 assunzioni a tempo indeterminato che non avrebbero consentito il confronto con gli anni precedenti e pertanto sono inserite nella colonna TD per il numero di mesi effettivi), nel corso dell'esercizio, a seguito di selezione ad evidenza pubblica son stati assunti 2 impiegati amministrativi ed un impiegato tecnico per mobilità infragruppo.

Nella tabella che segue i dati del personale sono stati analizzati in modo più analitico per l'ultimo quadriennio.

	Descrizione	u.m.	2021	2022	2023	2024	2025
A	Nr. dipendenti a Tempo Indeterminato al 31/12	n.	116,00	148,00	156,00	178,00	173,00
B	Nr. dip. equivalenti a Tempo Det. e assunti in corso d'anno	n.	18,50	9,50	3,17	19,89	11,11
C	**Totale dipendenti equivalenti (A+B)**	**n.**	**134,50**	**157,50**	**159,17**	**197,89**	**184,11**
D	Ore lavorate "Ordinarie"	h	224.291,00	251.923,40	250.544,20	269.113,10	289.686,10
E	Ore lavorate "Straordinarie"	h	2.483,00	2.036,32	2.437,16	3.293,50	3.697,39
F	**Totale ore lavorate (D+E)**	**h**	**226.774,00**	**253.959,72**	**252.981,36**	**272.406,60**	**293.383,49**
G	**Efficienza (ore/anno) (F/C)**	**h/anno**	**1.686,05**	**1.612,44**	**1.589,41**	**1.376,52**	**1.611,06**
H	Ore Ferie, rol, ex festività godute	h	21.901,00	24.872,51	28.928,42	25.678,26	30.271,00
I	**Media ferie godute dipendente (H/C)**	**h**	**162,83**	**157,92**	**181,75**	**129,76**	**166,23**
	Ore Aspettativa non retribuita (compreso no vaccinati)	h	987,48	**1.899,00**	**2.228,16**	**1.905,33**	**1.367,28**
F1	**Totale ore lavorate, ferie ect. (H+F)**	**h**	**248.675,00**	**278.832,23**	**281.909,78**	**298.084,86**	**323.654,49**
G1	**Efficienza h. Totali (F1/C)**	**h/anno**	**1.848,88**	**1.770,36**	**1.771,16**	**1.506,28**	**1.777,29**
L	Ore Malattia		15.440,00	23.141,00	16.161,38	21.352,22	27.752,44
M	Ore Infortunio		4.028,00	4.560,00	6.494,30	8.081,20	7.663,20
N	**Totale ore Malattia Infortunio (L+M)**		**19.468,00**	**27.701,00**	**22.655,68**	**29.433,42**	**35.415,64**
O	**Media ore Malattia e infortunio dipendente (N/C)**		**144,74**	**175,88**	**142,34**	**148,73**	**194,48**

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Azienda è stata chiamata in causa e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La modifica del sistema di raccolta da stradale a domiciliare ha comportato nel corso dell'anno 2025 un ulteriore incremento delle raccolte differenziate con il pieno raggiungimento dell'obiettivo previsto dal progetto (65%); la percentuale di raccolta differenziate si è attestata per il 2025 al 71,46% con una ulteriore lieve riduzione di rifiuti indifferenziati rispetto all'anno precedente.

Nelle pagine seguenti si rappresentano le quantità di rifiuti raccolti per gli anni 2024 e 2025 suddivise per matrice.

CER/DESCRIZIONE	Anno 2024 tonnellate	Anno 2025 tonnellate
200301 RUR	**13.412**	**12.497**
200301 LAVARONE	4.776	2.719
200301 RSU COVID	-	-
TOTALE INDIFF.TO	**18.188**	**15.216**
200101 CAR/CART.NE	**3.323**	**3.596**
150102 IMB. PLAST.	**1.552**	**771**
150106L IMB. MISTI	**1.774**	**2.786**
150107 IMB. VETRO	**3.152**	**3.194**
200108 ORGANICO	**7.635**	**7.705**
ALTRO:		
150101 IMB. CART.	948	931
200201 VERDE	5.555	5.788
200307 INGOM.TI	1.348	1.653
200303 RES.PUL.STR.	1.033	1.113
200132 MEDICINALI	4	4
200138 LEGNO	2.256	2.417
150103 IMB. LEGNO	104	129
200121 RAEE R5	1	1
200110 ABBIG.TO	68	24
200133 ACC. PIOMBO	19	19
200126 OLIO MIN.LE	4	4
200133 PILE PORT.	5	5
200125 OLIO VEG.LE	25	24
160216 CONT. TONER	2	2
200127 PITT. VERNICI	28	33
160103 PNEUMATICI	4	8
170107 INERTI	288	360
200102 VETRO	87	116
200140 METALLO	253	241
200123 RAEE R1	129	133
200135 RAEE R3	48	46
200136 RAEE R2 E R4	173	195
TOTALE ALTRO	**12.382**	**13.247**
TOTALE RD	**29.819**	**31.298**
TOTALE MESE	**48.007**	**46.514**

PERCENTUALE RD	**68,98%**	**71,46%**

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	11.453
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	98.456
Altri beni	177

L'incremento della voce attrezzature industriali e commerciali è legato principalmente all'acquisto di cassoni scarrabili per la movimentazione dei rifiuti
Si prevede di effettuare nel corrente esercizio 2026 ulteriori investimenti per dotare ASMIU di una flotta di automezzi idonea a supportare l'ambizioso progetto di ristrutturazione della raccolta differenziata

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa collegata

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
CERMEC SPA			0	13.499	300	169.136
Totale						

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia. Le attività finanziarie ritenute di dubbia esigibilità sono state coerentemente svalutate.
L'esposizione finanziaria della società è elevata ma è rappresentata per la quasi totalità da crediti verso Enti Locali i quali hanno stanziato le risorse necessarie nei propri bilanci.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Per quanto attiene al rischio mercato si rimanda a quanto già ampiamente specificato nel paragrafo iniziale della presente relazione.
Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio:

- il rischio di tasso è essenzialmente legato alla contrazione di un mutuo chirografario a tasso variabile assistito dalla garanzia diretta del fondo di garanzia stipulato con BPM Spa a maggio 2021 di € 1.200.000 con 12 mesi di preammortamento e con scadenza dell'ultima delle rate trimestrali prevista per il 01/03/2027.
  Di seguito l'andamento del tasso degli ultimi 12 mesi:
  02/12/2024 5,137%;
  02/12/2025 4,640%
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario) non è un rischio esistente in quanto la società non esegue operazioni in valuta estera;
- il rischio di prezzo non è una variabile che caratterizza il settore di appartenenza della Società in quanto regolamentato (ARERA);

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi mesi del 2026, la controllante Reti Ambiente ha presentato il piano industriale nel quale è stata confermata la centralità dell'Asmiu sul territorio del Comune di Massa.
Tale conferma permetterà di continuare il processo di miglioramento organizzativo complessivo dell'azienda concentrandosi sia sugli aspetti del servizio di raccolta e spazzamento (quindi ottimizzando i cosiddetti giri di raccolta, monitorando con esattezza la tipologia e il numero di mezzi e risorse da impegnare, etc) sia sulle procedure e prassi aziendali da implementare (l'estensione del codice disciplinare, redazione delle regole nella pianificazione delle ferie, definizione univoca dell'orario di lavoro, etc).
Tali azioni permetteranno, conseguentemente, di redigere un piano pluriennale economico, patrimoniale e finanziario nel quale individuare sia la migliore pianificazione degli acquisti, sia gli investimenti possibili e propedeutici al miglior funzionamento delle attività aziendali.
Le azioni proposte dovranno sempre essere orientate verso il continuo miglioramento dei servizi resi alla cittadinanza e alla tutela ambientale.
Si segnala, infine, che l'approvazione da parte dell'ATO del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029 impone all'azienda una seria riflessione sulla struttura dei costi aziendali e la loro razionalizzazione in un'ottica di equilibrio economico finanziario per il periodo in esame.
In relazione a quanto esposto, l'Amministratore Unico propone al Socio di approvare il bilancio al 31 dicembre 2025 e, tenuto conto degli indici di solidità ed equilibrio patrimoniale rappresentati nel corso del presente documento, di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 18.950 a Riserva Legale per euro 948 e alla Riserva straordinaria per euro 18.002.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Sabrina Boghetti